

Genova antifascista condanna “l’ipocrisia dell’antifascismo da salotto” e chiama i genovesi al corteo del 30 giugno

di **Redazione**

11 Giugno 2019 - 11:57



Genova. A poche ore dall’ufficializzazione da parte della Cgil di convocare il 28 giugno il corteo e la manifestazione in ricordo del 30 giugno Sessanta, Genova antifascista in un lungo post su Facebook ribadisce la propria posizione rispetto ai fatti del 23 maggio che ha non visto cariche, lacrimogeni, il pestaggio del giornalista Stefano Origone e finora 26 antifascisti denunciati a cui probabilmente se ne aggiungeranno altri.

Il post ricorda come in piazza Corvetto “c’era la Genova Antifascista, non solo militanti ma cittadini comuni; uomini, donne, anziani, giovani, bambini, italiani, stranieri” perché “abbiamo sentito la nostra città violentata dalle dichiarazioni del sindaco, dagli alari e dalle autoblindo ovunque fin dal primo mattino, dalla massiccia militarizzazione della nostra Genova per permettere a venti fascisti di fare un comizio in città”

“Ci siamo difesi, abbiamo difeso la dignità della nostra città, ed abbiamo reagito - si legge

nel post - Ci siamo messi in gioco, abbiamo resistito e continueremo a farlo a testa alta, ignorando tanto le condanne della piazza a difesa dei venti fascisti, quanto il brusio dei fastidiosi "antifascisti" da salotto, pantofole e giudizio facile che parlano prima, parlano dopo ma poi in piazza o non ci sono o si proteggono dietro i cordoni della stessa polizia che massakra chi lotta e resiste". Quanta ipocrisia vediamo in voi, patentati dell'antifascismo e difensori di quella democrazia tanto amata dai neofascisti, che oggi torna a legittimarli"

"E come c'eravamo ieri - si chiude il post - ci saremo anche domani e continueremo a lottare e a organizzarci, senza mai abbandonare gli antifascisti e le antifasciste che vengono pestati/e, denunciati/e, perseguiti/e o imbavagliati/e e che erano fianco a fianco a noi a resistere e rispondere a quello sfregio". La nota si chiude con l'appuntamento ormai noto per il 30 giugno con concentramento alle 17 in piazza Alimonda.